



SARDEGNA  
in  
SETTEMBRE

Riccardo e Letizia

Una delle più suggestive regioni italiane è sicuramente la Sardegna; visitarla in settembre è un'occasione per vedere le migliori spiagge evitando il caos che si crea nei mesi di Luglio e Agosto. Il viaggio in camper consente di essere liberi ma, allo stesso tempo, ti limita negli spostamenti visto che molti luoghi sono difficilmente raggiungibili con mezzi ingombranti: noi abbiamo risolto portando un piccolo scooter 50 omologato per due persone.

1 settembre

Arriviamo in Sardegna a Olbia alle ore 20:00 con il traghetto Moby proveniente da Piombino: decidiamo di andare a dormire alla spiaggia di Berchida (N 40°28'48.23"-E9°48'27.12") che dista circa un'ora dal porto. Giungiamo in questo grande parcheggio sterrato dopo aver percorso circa 3km di sterrato e troviamo altri camper già parcheggiati: il silenzio, il buio e la tranquillità dominano questo stupendo sito.

2 settembre

Appena sveglio vado a pagare il parcheggio al chiosco-bar della spiaggia (10€/24h).



La giornata è stupenda e, dopo aver fatto colazione con le paste comprate al bar, decidiamo di passare la mattina in spiaggia. Dopo pranzo partiamo dirigendo il nostro camper verso sud. Percorriamo la strada statale orientale sarda passando da Orosei e, dopo aver superato la città di Dorgali, imbocchiamo la galleria che ci

conduce in discesa verso il porto di Cala Gonone. A circa 400 mt. dal mare si trova l'ottima area attrezzata "Palmasera" (N40°16'46.55"-E9°37'48,34") che ci accoglie al prezzo di 20€ al giorno con elettricità, carico e scarico. Prendiamo il motorino e torniamo indietro a Dorgali per visitare la "Cantina Sociale" dove acquistiamo il buonissimo vino Cannonau. Dopo un breve giro per il paese torniamo al camper per cenare. Cala Gonone è un porticciolo che consente di fare belle passeggiate ed è ancora abbastanza frequentato anche nel mese di settembre. C'è un piccolo mercatino e un bel porto turistico da dove partono le escursioni per la grotta del buo marino che si raggiunge solo via mare.

3 settembre



Durante la notte si scatena un violento temporale e, la mattina, la temperatura si è abbassata notevolmente. Facciamo un giro per il paese di Cala Gonone e torniamo al camper per il pranzo. Nel pomeriggio ci rechiamo con il motorino a visitare le vicine "grotte di Ispinigoli", con la concrezione a colonna più alta d'Europa. A fianco della grotta c'è un ristorante che propone diversi menù tipici della zona : ci pentiamo di aver già mangiato perché dalle cucine proveniva un odorino delizioso. Dopo la visita passiamo per Dorgali dove compriamo degli ottimi salumi sardi, la focaccia tipica Dorgalese e dell'ottimo pecorino. Torniamo all'area di sosta e, dopo cena, facciamo una passeggiata in centro dove c'è anche un delizioso mercatino.

4 settembre

Lasciamo Cala Gonone dopo aver scaricato (devo dire ottima logistica del C.S.) e ci dirigiamo verso Orgosolo: durante il tragitto ne approfittiamo per visitare la suggestiva sorgente di "Su Gologone" (€ 2 a persona).



L'acqua sgorga copiosa dalla terra, nelle vicinanze di una chiesetta, in un ambiente incontaminato e ombroso. Dopo circa un'ora riprendiamo il viaggio e arriviamo a Orgosolo: il paese, arroccato tra i monti, diventò tristemente famoso negli anni sessanta a causa del fenomeno del banditismo sardo e delle numerose faide tra le famiglie residenti. Merita una piccola visita per poter godere dei numerosi murali sparsi per le vie del centro.

Ci spostiamo verso la montagna, mangiamo in camper e poi proseguiamo per Tortolì nelle cui vicinanze si trova l'area camper "Baia Cea" (N 39°52'06,96"-E9°40'44,47"). Dopo esserci sistemati andiamo subito a fare un bagno nella spiaggia confinante con l'area, detta delle rocce rosse: è una spiaggia di sabbia finissima con un'acqua limpidissima e con due speroni di roccia che spuntano dal mare.

Di fianco alla nostra c'è un'altra area attrezzata denominata "Rocce rosse": noi abbiamo scelto "Baia Cea" perché si trova più vicina alla spiaggia e inoltre è dotata anche di un ristorante-pizzeria dove fanno una pizza veramente buona e con prezzi nella norma. La nostra piazzola si trova sotto molti alberi di eucalipto ed è ben ombreggiata. Il costo, in settembre, è di 12 € ad equipaggio, attacco elettrico incluso.



5 settembre

Una giornata di relax a "Baia Cea": la mattina in spiaggia e la sera, con il motorino, andiamo ad Arbatax a vedere le famose rocce rosse che si trovano vicino al porto.

6 settembre

Partiamo verso sud percorrendo l'orientale sarda e, dopo aver attraversato territori aridi e spopolati arriviamo a Villasimius: parcheggiamo il camper vicino alla caserma dei Carabinieri (N39°08'48,07"-E9°31'10,25") e ci rechiamo a visitare il centro con le sue caratteristiche bottegghine dopodiché ripartiamo verso Cagliari. Ci fermiamo in una piazzola subito dopo il paese dove si gode di una vista stupenda e facciamo pranzo con dei "Colurgiones" (pasta fresca ripiena tipica) e il pane carasau. La strada che porta verso il capoluogo della Sardegna è molto tortuosa ma regala dei panorami mozzafiato. Decidiamo di attraversare Cagliari senza prendere la tangenziale: passiamo dallo stagno di Quartu S.Elena (dove si possono vedere numerosi fenicotteri rosa), dalla spiaggia del Poetto e infine dal porto. Continuiamo (oggi è giornata di trasferimento) verso la costa del sud e, più precisamente verso Chia. Dopo lo squallore delle raffinerie di Sarroch attraversiamo Pula ed infine giungiamo all'area "Su Giudeu" che si trova in loc. Spartivento (N38°53'28,15"-E8°51'46,26"). E' un'area molto ombrosa e si trova a circa 200 mt da una stupenda spiaggia: approfittiamo subito per fare un bel bagno e goderci un po' di relax dopo i numerosi km fatti in giornata. La sera, per cena, approfittiamo dei numerosi barbecue dell'area per fare dell'ottima carne alla brace che attira anche un piccolo cane che non se ne va finché non gliene diamo un pò. Il prezzo, attacco elettrico e carico-scarico inclusi, è di 15 € al giorno, ottima area gestita da personale cortese.

7 settembre

Avevamo deciso di rimanere a Chia per due giorni ma la brutta stagione con cui ci svegliamo ci fa cambiare idea: proseguiamo verso nord senza un'idea precisa di dove andare. Il nostro fido camper ci porta nell'isola di S. Antioco (collegata alla terraferma da un ponte) e più precisamente a Calasetta dove si gode di uno stupendo panorama sull'isola di S. Pietro. Facciamo una passeggiata per il paese e poi facciamo pranzo in camper. Proseguiamo verso nord e, superata Carbonia, prendiamo la strada costiera che porta verso Bugerru dove sarebbe nostra intenzione visitare la "Galleria Henry", anche se la guida ci dice che è aperta solo di mattina. La strada costiera è stupenda: facciamo una piccola sosta a Nebida dove c'è una passeggiata panoramica con vista sul Pan di Zuccherò (scoglio in mezzo al mare).

Continuiamo fino a Bugerru ma, per nostra sfortuna, la Galleria Henry è chiusa per ristrutturazione e, quindi, proseguiamo dritti. La strada è molto tortuosa e, per fare pochi km, ci vuole molto tempo. Ormai siamo in viaggio e decidiamo di fare rotta verso Barumini, nelle cui vicinanze si trova lo stupendo sito nuragico "Su nuraxi" ed è segnalata anche un'area di sosta. Visitiamo l'imponente nuraghe e andiamo all'area di sosta lì



Vicina: non abbiamo una bella impressione del posto e decidiamo di andare a dormire altrove. Optiamo per l'agricampeggio "Tanca is muras" consigliatoci da dei colleghi di lavoro: imposto il navigatore per loc. Mari Ermi (OR) e lui, da bravo, mi ci porta. Una volta sul posto vedo dei camper parcheggiati lungo la spiaggia e seguendo una strada molto dissestata (fuori dalle carte del navigatore)raggiungo l'agricampeggio. L'area si trova di fronte al mare in un grande piazzalone sterrato (N39°57'41,40"-E8°24'07,14"): la sera passa Angelo (il proprietario) e paghiamo 10 € per un'intera giornata. Per raggiungere l'area c'è anche un'altra strada che viene dalla spiaggia di "Is Arutas". Ceniamo immersi nel buio e nel silenzio.

8 settembre

La mattina andiamo a piedi alla spiaggia di "Is arutas" e passiamo un paio d'ore in relax al mare. Dopo pranzo ci spostiamo verso nord: la nostra destinazione è Bosa. Decidiamo di andare all'area "S'abba Druche" (N40°18'58,77"-E8°28'24,05")di cui abbiamo sentito parlare bene. Appena arriviamo dobbiamo pagare in anticipo la prima giornata (24€) e poi ci sistemiamo in una piazzola vicino al mare. Il posto è veramente splendido anche se il prezzo, considerato che siamo di settembre e tutti i servizi

dell'area non sono aperti (vedi ristorante), ci sembra un po' elevato. In compenso c'è un bellissimo tramonto che illumina il nostro camper e ceniamo in un contesto stupendo.



9 settembre

Dopo aver passato la mattinata in spiaggia e fatto pranzo in camper decidiamo di andare ad Alghero. Nelle vicinanze della spiaggia delle bombarde c'è l'area "Paradise Park" (N40°35'27,19"-E8°15'20,94") che vale veramente i 17€ al giorno del prezzo. Si trova a 350 mt dalla spiaggia delle bombarde e a 7 km da Alghero. Le piazzole sono tutte delimitate da muretti e possiede anche un ristorante dove ordiniamo per il giorno dopo il porchetto sardo. In serata andiamo a visitare Fertilia, città nata nel periodo del fascismo, dove compriamo dell'ottima salsiccia da fare alla brace in una macelleria. Ceniamo in camper e poi andiamo a prenderci un mirto al bar dell'area.

10 settembre

La mattina la passiamo in spiaggia. Dopo pranzo, con il motorino andiamo ad Alghero e facciamo una visita per il centro, comprando dei regali da portare ad amici e parenti. Gichiamo anche la schedina del superenalotto: se la fortuna ci assisterà potremo prolungare la vacanza. Torniamo all'area dove ci attende una stupenda cena composta da salumi e formaggi sardi, porchetto con patate, seadas e vino cannonau: una vera prelibatezza e tutto ad un prezzo onesto.

11 settembre

Dopo aver fatto carico-scarico partiamo alla volta di Stintino dove giungiamo dopo circa un'ora: l'area prescelta è "La pineta" (N40°52'07,36"-E8°14'10,10") che si trova a 7 km dal paese. L'area è ombrosa e il personale cortese: c'è una navetta per accompagnare i clienti alle spiagge, ma noi preferiamo usare il motorino. Ci dirigiamo subito alla Spiaggia della Pelosa dove ci dobbiamo incontrare con degli amici, anche loro in ferie nell'isola. La spiaggia è affollatissima (è sabato) e siamo costretti a prendere un ombrellone ad un bagno per avere un po' di spazio. La spiaggia ha dei colori stupendi e fa dimenticare il costo esoso dei parcheggi (a pagamento anche per i ciclomotori). Prima di tornare al camper per la cena ci fermiamo in paese a Stintino dove c'è una piccola festa paesana.

12 settembre

La mattina partiamo per Castelsardo, un paese bellissimo arroccato su uno sperone di roccia a strapiombo sul mare. Castelsardo è famoso anche per i numerosi negozi di



artigianato che riempiono le sue vie. Parcheggiamo dopo il paese nell'ampio parcheggio nei pressi del cimitero e raggiungiamo il borgo a piedi. Le sue vie si aggrappano alla montagna fino a raggiungere il castello da dove si ha una bellissima vista sulla costa. Compriamo qualche ricordino e torniamo al camper per fare pranzo. Ripartiamo poi alla volta di Porto Pozzo dove è situato il

Camping "Arcobaleno" ( N41°11'34,00"-E9°16'16,97") dove abbiamo deciso di passare le ultime due notti di questo viaggio. Il camping è molto pulito ed accogliente e si trova a ridosso di una spiaggia: la sua posizione ci è piaciuta perchè si trova a metà strada tra S.Teresa di Gallura e Palau. Dopo esserci sistemati partiamo con il motorino per visitare Capo Testa e dopo andiamo a fare un giro in centro a S.Teresa. Torniamo al campeggio per cenare in camper. Dopo cena facciamo un giro per Porto Pozzo e adocchiamo un ristorante dove fare la tradizionale cena dell'ultimo giorno di vacanza.

13 settembre

Oggi abbiamo deciso di raggiungere Palau con il motorino, imbarcarci e visitare l'Isola della Maddalena, e Caprera. In 15 minuti raggiungiamo il porto e ci imbarchiamo con la Enermar (29€ A/R 2 persone con motorino). La traversata è piacevole e in poco tempo

siamo sull'Isola della Maddalena. E' lunedì e sappiamo che la casa-museo di Garibaldi è chiusa ma decidiamo comunque di andare a vederla da fuori. Proseguiamo poi per un giro turistico per le stradine di Caprera e de La Maddalena godendo di panorami strepitosi. Dopo pranzo andiamo alla spiaggia dei due mari dove facciamo l'ultimo bagno di questa vacanza in un mare stupendo. Nel pomeriggio torniamo al porto de La



Maddalena per vistare il centro, anch'esso pieno di negozi. Ci ricordiamo di aver giocato la schedina del superenalotto giorni addietro e cerchiamo una ricevitoria per vedere l'esito della giocata. Con stupore ci accorgiamo di aver vinto 20€: troppo pochi per poter prolungare il viaggio ma una vincita mette sempre di buon umore. Prendiamo di nuovo il traghetto e torniamo a Porto Pozzo. Ceniamo in un ristorante di

cui non farò il nome che si trova vicino al molo turistico di Porto Pozzo. I piatti di pesce non sono un granché e le patate fritte, dopo averle richieste varie volte, mi arrivano 25 minuti dopo il secondo: l'unica nota stonata di questa vacanza.

14 settembre

Partiamo di mattina e facciamo una sosta a Baia Sardinia dove c'è il mercato settimanale. Passiamo poi per la strada che attraversa la Costa Smeralda e ci fermiamo a far pranzo vicino a Cala di Volpe. Poi, purtroppo, ci dobbiamo dirigere verso il porto di Golfo Aranci dove la nave della Sardinia Ferries salperà alle 15.30 per riportarci a Livorno. La nave arriva in perfetto orario, ci imbarchiamo per ultimi in modo da essere i primi ad uscire (non è una decisione nostra ma dell'equipaggio). Anche quest'anno le ferie estive sono passate ma il nostro camper è sempre pronto a trascinarci in nuovi entusiasmanti viaggi.

*Riccardo e Letizia*

# Equipaggio



Letizia e Riccardo

# Camper



GiottiLine Therry T22